



Decreto del Direttore generale nr. 109 del 23/06/2021

Proponente: *Paola Querci*

Direzione Amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: *Katia Prandi*

Settore provveditorato struttura stabile a supporto del RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9, D.Lgs 50/2016.

Oggetto: *Nomina del Gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), il RTI rappresentato da Accenture S.p.A. in qualità di mandataria, in nome e per conto delle mandanti (Accenture Technology Solutions S.r.l., Accenture Financial Advanced Solutions & Tecnology S.r.l., Pubblica Amministrazione & Mercato S.r.l.), quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle gare di competenza di ARPAT.*

ALLEGATI N.: 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
All. 1: Accordo Data Protection	sì	digitale
All. 2: Atto di adesione	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *10.000 - 1.000.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.3.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell' Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell' organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell' articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell' Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che l' art. 47 della L.R. 38/2007 prevede che la Regione Toscana predisponga un sistema telematico per lo svolgimento delle procedure aperte, ristrette e negoziate, nonché per le procedure telematiche di acquisto previste dalla normativa nazionale e comunitaria e che gli enti locali e gli enti pubblici che aderiscono alla rete telematica regionale di cui alla l.r. 1/2004 possono adottare il sistema per l' effettuazione delle proprie procedure;

Considerato, altresì, che Regione Toscana è proprietaria del Sistema di e-procurement denominato START il quale è strumento di negoziazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti) e conforme alle prescrizioni in materia disposte dal Codice dell' amministrazione digitale, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii;

Preso atto che ARPAT per l' espletamento delle procedure di gara utilizza il Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana (START);

Considerato che con decreto n. 4629 del 17/03/2021 Regione Toscana ha disposto l' aggiudicazione efficace della procedura di gara per l' affidamento del "Servizio di Gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)" al RTI con capogruppo Accenture S.p.A. e mandanti Accenture Technology Solutions S.r.l., Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l. e Pubblica Amministrazione e Mercato S.r.l.;

Preso atto che con nota del 16/06/2021 prot. 46726, Regione Toscana comunicava che il contratto quadro con il nuovo RTI è stato stipulato il 20/5/2021 e diverrà pienamente esecutivo il giorno 01.07.2021, pertanto si rende necessario provvedere a formalizzare gli obblighi connessi al nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e definire i termini dell' adesione di ogni ente/amministrazione al nuovo contratto stipulato da Regione Toscana;

Ritenuto opportuno, con il presente atto, provvedere a nominare il Gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), individuandolo nella capogruppo del suddetto RTI, la società Accenture S.p.A., quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell' art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle gare di propria competenza e siglare il relativo accordo (all. 1);

Considerato che Arpat provvederà a stipulare un accordo con Regione Toscana – Giunta Regionale allo scopo di definire gli specifici obblighi e responsabilità (All. 2);

Dato atto che il presente decreto è riconducibile alla seguente categoria della data protection: affidamento di trattamenti dati a soggetti esterni con nomina di Responsabile, ai sensi dell' art 10 paragrafo 2 sottoparagrafi c.ii.c. di cui al decreto del Direttore generale n.186/2019;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del

decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di nominare il Gestore del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), individuandolo nella capogruppo del Raggruppamento temporaneo di Imprese indicato in narrativa, società Accenture S.p.A., quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle gare di propria competenza;
2. di approvare l'"Accordo Data Protection tra ARPAT e il Responsabile" (All. 1);
3. di approvare l'accordo con Regione Toscana – Giunta Regionale allo scopo di definire gli specifici obblighi e responsabilità (All. 2);
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa per l'Agenzia;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore amministrativo;
6. di notificare il presente decreto all'Ufficio DPO per la conservazione nel dossier data protection, ai sensi del decreto del Direttore generale n. 186 del 31 dicembre 2019;
7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di addivenire alla nomina entro la data ultima indicata da Regione Toscana per il prossimo 1° luglio p.v..

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 23/06/2021
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 23/06/2021
- Paola Querci , il proponente in data 23/06/2021
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 23/06/2021
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 23/06/2021
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 23/06/2021

Accordo Data Protection fra ARPAT e Responsabile (Data Protection Agreement)

TRA

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), codice fiscale e partita IVA n. 04686190481, di seguito denominata "Agenzia", con sede legale in Firenze, Via Porpora n. 22, rappresentata dal Direttore Generale di ARPAT;

E

R.T.I., rappresentato da Accenture S.p.A. in qualità di mandataria, in nome e per conto delle mandanti (Accenture Technology Solutions S.r.l., Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l., Pubblica Amministrazione & Mercato S.r.l.).

—

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, ARPAT, in qualità di titolare del trattamento, nomina con il presente atto, la società Accenture S.p.A. in qualità di mandataria, in nome e per conto delle mandanti (Accenture Technology Solutions S.r.l., Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l., Pubblica Amministrazione & Mercato S.r.l.) Responsabile del trattamento, per le attività connesse alle procedure di Gara indette dall'Ente / Amministrazione stesso che comportano il trattamento di dati personali (di seguito "**Responsabile**").

Tale nomina ha validità per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidategli e si considera revocata al termine delle operazioni stesse o qualora venga meno il rapporto contrattuale fra Regione Toscana e il R.T.I. relativo al Contratto Quadro per l'affidamento del "Servizio di Gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)".

Con la stipula del contratto suddetto Regione Toscana riconosce che il R.T.I. ha presentato in offerta tecnica garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

Il R.T.I. Appaltatore in quanto Responsabile del trattamento, per le finalità del trattamento esclusivamente riconducibili all'espletamento delle operazioni affidategli tratta i seguenti tipi di dati:

- informazioni anagrafiche degli utenti dipendenti di ARPAT utilizzatori del sistema START;

- informazioni anagrafiche degli utenti di imprese ed operatori privati registrati sul sistema START;
- informazioni relative a dati comuni, personali e giudiziari presenti nei documenti redatti dai concorrenti partecipanti alle procedure di gara pubblicate dall'Ente / Amministrazione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, ciascuna società del R.T.I. in qualità di Responsabile si impegna a:

- a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal ARPAT e di seguito indicate, che il Responsabile si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali precedentemente indicati, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Responsabile deve informare immediatamente ARPAT;
- d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali:
 - si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
 - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
 - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite da ARPAT, per il trattamento dei dati personali, al Responsabile stesso;
- e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);
- f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta di ARPAT, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive e salve le eccezioni previste dal comma 5 del medesimo articolo, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con ARPAT e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del ARPAT e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE; (N.B. tale obbligo non si applica alle imprese e organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, o includa il trattamento di dati sensibili di cui all'art. 9. paragrafo 1, o giudiziari di cui all'articolo 10);

i) assistere ARPAT nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE;

l) nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di "amministratore di sistema", ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone ad ARPAT l'elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività.

Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, ciascun Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre:

- la cifratura dei dati personali;
- la pseudonimizzazione e la crittografia dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile è tenuto inoltre a rispettare tutte le prescrizioni di carattere tecnico ed organizzativo individuate in fase di procedura di gara da Regione Toscana e descritte al capitolo 2.8 del Capitolato nonché le azioni indicate dal Responsabile stesso in fase di

presentazione dell'offerta tecnica nella sezione "Piano di estensione delle misure tecniche e organizzative e id rispetto della terzietà".

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta di ARPAT.

Nel caso in cui l'Appaltatore/Responsabile ricorra a subappaltatori o subcontraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina ad ARPAT.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti da ARPAT al Responsabile Iniziale del trattamento, riportati in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. Qualora il sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del ARPAT l'intera responsabilità.

Il Responsabile deve assistere ARPAT al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze ad ARPAT, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

Il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, ARPAT di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al ARPAT del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto ARPAT ne viene a conoscenza; nel caso in cui ARPAT debba fornire informazioni aggiuntive informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili.

Il Responsabile deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo ARPAT in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la

protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere ARPAT nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in per conto di Regione Toscana.

Il Responsabile deve mettere a disposizione di ARPAT tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire ad ARPAT - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali.

Il Responsabile deve comunicare ad ARPAT il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Appaltatore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati di ARPAT.

Al termine della prestazione dei servizi, il Responsabile su richiesta di ARPAT, si impegna a:

- restituire ad ARPAT i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati;
- distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento – anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati -eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte di ARPAT.

ARPAT vigilerà durante tutta la durata del trattamento sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché controllerà l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile.

Nel caso in cui il Responsabile agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del ARPAT oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, ARPAT potrà risolvere l'adesione al contratto quadro stipulato da Regione Toscana, salvo il risarcimento del maggior danno.

Durante il periodo di adesione al Contratto Quadro, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con ARPAT e con Regione Toscana affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti applicabili all'intero sistema START.

Per il ARPAT

Il Direttore Generale

Per Accenture S.p.A.

Il legale rappresentante

ATTO DI ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO

Regione Toscana – Soggetto Aggregatore e RTI con Accenture Spa Capogruppo per l'affidamento del “Servizio di Gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)

CIG della Contratto Quadro: 7930885557 CUP: D51G19000220002

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), codice fiscale e partita IVA n. 04686190481, di seguito denominata “Agenzia”, con sede legale in Firenze, Via Porpora n. 22 rappresentata dal Dott. Pietro Rubellini, domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale interviene nella sua qualità di Direttore generale ed è autorizzato ai sensi del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.3.2021 ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente per il presente atto.

Premesso che:

- a) L’art. 47 della L.R. 38/2007 prevede che la Regione predisponga un sistema telematico per lo svolgimento delle procedure aperte, ristrette e negoziate, nonché per le procedure telematiche di acquisto previste dalla normativa nazionale e comunitaria e che gli enti locali e gli enti pubblici che aderiscono alla rete telematica regionale di cui alla l.r. 1/2004 possono adottare il sistema per l’effettuazione delle proprie procedure.
- b) Regione Toscana è proprietaria del Sistema di e-procurement denominato START il quale è:
 - 1) strumento di negoziazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti) e consente quindi lo svolgimento di ogni tipologia di procedura di gara (per l’individuazione di un contraente) definita dalla normativa nazionale ed europea vigente, in cui ciascun Ente che opera, effettua le Procedure di affidamento;
 - 2) conforme alle prescrizioni in materia disposte dal Codice dell’amministrazione digitale, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii;
- c) Regione Toscana ha stipulato in data 19/05/2021 il “Contratto Quadro per l’affidamento del “Servizio di Gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)” – CIG: 7930885557 CUP: D51G19000220002” con la società Accenture S.p.A quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo d’Impresa costituito fra la medesima in qualità di capogruppo e le società - Accenture Technology Solutions S.r.l., - Accenture Financial Advanced Solutions & Tecnology S.r.l., - Pubblica Amministrazione & Mercato S.r.l.
- d) Il contratto suddetto prevede fra l’altro:

- 1) che al contraente sia affidata la “gestione del Sistema START” consistente nell’effettuare la manutenzione ordinaria del sistema e delle sue componenti infrastrutturali, nello svolgere l’attività di contact center e di assistenza agli utenti a vario titolo utilizzatori del sistema e nel supportare gli enti toscani nell’avvio all’utilizzo del sistema;
- 2) che possono utilizzare il sistema START le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori, i soggetti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori così come definiti all’articolo 3 comma 1) del D.Lgs. 50/2016 aventi sede nel territorio regionale;
- 3) che Regione Toscana sostiene i canoni di gestione per le amministrazioni sotto elencate:
 - a) il Consiglio regionale;
 - b) gli Enti, Agenzie e Aziende regionali;
 - c) gli Enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano;
 - d) i Comuni e loro forme associative, città metropolitana, province che insistono sul territorio regionale;
 - e) le società in house delle amministrazioni suddette purché iscritte nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori istituito presso ANAC ai sensi dell’art 192 del D.Lgs. 50/2016;
 - f) eventuali altre amministrazioni non ricomprese nei punti precedenti per le quali Regione Toscana dichiarerà di farsi carico dei rispettivi canoni di gestione.
- 4) che tutti i soggetti non ricompresi nell’elenco precedente utilizzeranno, a seguito di adesione al contratto, il sistema con oneri a loro carico per il canone di gestione.
- 5) che Regione Toscana – Giunta Regionale ha nominato il contraente Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE, in relazione allo svolgimento delle prestazioni che comportano il trattamento di dati personali per conto di Regione Toscana;
- 6) che ogni Soggetto utilizzatore del sistema START dovrà nominare, attraverso apposito atto, il Fornitore quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle gare di propria competenza che comportano il trattamento di dati personali;
- 7) che ogni Amministrazione il cui canone di gestione è previsto a carico di Regione Toscana è tenuta a stipulare uno specifico accordo con Regione Toscana – Giunta Regionale allo scopo di definire gli specifici obblighi e responsabilità;
- e) ARPAT intende utilizzare il sistema START per la gestione in autonomia delle procedure di gara di propria competenza;
- f) ARPAT riveste la qualifica di Amministrazione contraente come definita dal Contratto Quadro indicato in oggetto;

g) il Contratto Quadro ha validità di 36 (trentasei) mesi decorrenti dal 01/07/2021;

TUTTO CIÒ PREMESSO

ARPAT

1. aderisce al Contratto Quadro in oggetto prendendo atto che Regione Toscana sostiene i canoni di gestione per le procedure di gara svolte sul sistema START da ARPAT;
2. accetta di utilizzare in completa autonomia il Sistema START, i relativi Strumenti di Acquisto e tutti i servizi messi disposizione e si impegna ad utilizzarli esclusivamente per le finalità, in conformità, nei limiti ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente. In particolare ARPAT si impegna a porre in essere tutte le condotte necessarie ad evitare che attraverso il Sistema si attuino turbative nel corretto svolgimento delle negoziazioni e delle procedure di acquisto.
3. Si riconosce come unico responsabile della gestione delle procedure di gara pubblicate sul sistema START, delle informazioni ivi pubblicate e delle attività svolte sul sistema.
4. Conferma di aver nominato il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle gare di propria competenza. ARPAT riconosce come adeguate ed esaustive l'insieme delle misure tecniche ed organizzative definite dal Responsabile con Regione Toscana volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali
5. prende atto che la Regione Toscana mette a disposizione di ARPAT i seguenti servizi del sistema START:
 - 5.a. indirizzario regionale degli operatori economici
 - 5.b. sistema di gestione delle procedure di gara aperte, negoziate, ristrette in ambito progettazione, beni e servizi e lavori pubblici
 - 5.c. sistema di gestione degli affidamenti diretti e delle procedure concorrenziali in ambito progettazione, beni e servizi e lavori pubblici
 - 5.d. utilizzo del Negozio Elettronico o di altro strumento informatico realizzato da Regione Toscana per l'adesione da parte degli enti alle procedure svolte dal Soggetto Aggregatore
 - 5.e. assistenza e supporto agli utenti di ARPAT per l'utilizzo del sistema
6. prende inoltre atto che la Regione Toscana si impegna a:
 - 6.a. mettere a disposizione di ARPAT tutti i nuovi moduli software che, attraverso il Gestore del Sistema, realizzerà per ampliare ed ottimizzare le funzionalità del sistema START

6.b. garantire, attraverso gli impegni contrattualizzati con il Gestore del Sistema, la funzionalità del sistema START, il tempestivo intervento per il ripristino in caso di malfunzionamenti ed il rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati.

Il Direttore generale di ARPAT

Il RUP della Contratto Quadro:

ACCETTA il presente ATTO DI ADESIONE al Contratto Quadro per l'affidamento del "Servizio di Gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)" – CIG: 7930885557 CUP: D51G19000220002"

Il Responsabile Unico del Procedimento